

# INDICE SOMMARIO

## CAPITOLO I

### PREMESSE DI INQUADRAMENTO SISTEMATICO

|      |   |    |
|------|---|----|
| 1.   | Interesse, scopo e articolazione del lavoro . . . . .   | 1  |
| 2.   | Necessità di partire dalla ricognizione di talune premesse di carattere sistematico, che fungano da sfondo e da riferimento ermeneutico per la soluzione delle questioni ricostruttive e interpretative poste dalla disciplina del concordato preventivo. . . . . | 3  |
| 2.1. | Il “principio di tipicità” e le argomentazioni spese a suo suffragio. . . . .   | 4  |
| 2.2. | Il c.d. “principio di completezza” o di “organicità” e le argomentazioni spese o spendibili in suo favore . . . . .   | 6  |
| 2.3. | Gli approdi più attendibili in punto di temperamento tra i due principi . . . . .   | 10 |

## CAPITOLO II

### LE FATTISPECIE PUBBLICITARIE

|        |   |    |
|--------|---|----|
| 1.     | Le fattispecie dotate di piena e pacifica “rilevanza pubblicitaria” in quanto oggetto di previsioni normative esplicite: la domanda di concordato (art. 161, comma 5, l. fall.); la situazione finanziaria mensile dell’impresa (art. 161, comma 8, l. fall.); il decreto di ammissione al concordato (art. 166, comma 1, l. fall.); il provvedimento di fissazione dell’udienza per l’avvio del giudizio di omologazione (art. 180, comma 1, l. fall.); il decreto di omologazione (art. 180, comma 5, l. fall.) . . . | 14 |
| 2.     | I casi in cui manca una previsione normativa esplicita, ma la mancata previsione risulta colmabile per via interpretativa . . . . .   | 21 |
| 2.1.   | Fattispecie la cui “tipicità” può essere ricavata attraverso uno sviluppo interpretativo del sistema normativo positivo . . . . .   | 22 |
| 2.1.1. | La decisione di presentare domanda/proposta di concordato preventivo (comb. disp. artt. 161, comma 4, e 152 l. fall.) . . . . .   | 23 |
| 2.1.2. | La pubblicità del decreto di ammissione al concordato, ove il debitore possieda quote di società a responsabilità limitata (art. 166, comma 2, l. fall.) . . . . .  | 29 |
| 2.2.   | Casi in cui il principio di tipicità deve essere conciliato con la previsione della pubblicazione di un “estratto”. . . . .   | 32 |
| 2.2.1. | La pubblicazione del decreto di ammissione al concordato (artt. 163 e 166 l. fall.) . . . . .   | 34 |

|        |  |    |
|--------|--|----|
| 2.2.2. | Il decreto di omologazione di concordato con cessione di beni recante la nomina di uno o più liquidatori giudiziali e del comitato dei creditori (art. 182, comma 1, 1° periodo, l. fall.) . . . . .   | 37 |
| 2.3.   | Una possibile (anche se improbabile) ipotesi di tipicità “indiretta”: il decreto con cui viene stabilita l’apertura di un procedimento competitivo a fronte di un piano che contempra determinate ipotesi di trasferimento o affitto d’azienda, di rami d’azienda o specifici beni o di atti di straordinaria amministrazione da autorizzare (art. 163- <i>bis</i> l. fall.) . . . . . | 38 |
| 2.4.   | Il principio di completezza e la conseguente pubblicità dei decreti che modificano i contenuti dei decreti di ammissione al concordato o delle modifiche apportate alla proposta o al piano di concordato nei casi previsti dalla legge . . . . .  | 39 |
| 2.5.   | Il principio di completezza riferito ai profili effettuali, più che a quelli strutturali, della fattispecie normativa esplicita . . . . .  | 42 |
| 2.5.1. | I decreti che dichiarano l’inammissibilità della proposta di concordato (artt. 162, comma 2, e 179 l. fall.) o l’improcedibilità della domanda (art. 161, comma 6, ult. periodo, l. fall.) o che dispongono la revoca dell’ammissione (artt. 173, 185, comma 6, e 186- <i>bis</i> , comma 7, l. fall.) . . . . .   | 42 |
| 2.5.2. | Il decreto che accerta l’avvenuta esecuzione del concordato (art. 185 l. fall.): rinvio . . . . .  | 45 |
| 2.6.   | Il principio di tipicità come sviluppo interpretativo del sistema, assieme al principio di completezza e a questioni legate alla pubblicazione di un “estratto”: il decreto di omologazione recante la nomina di uno o più liquidatori e di un comitato di creditori (art. 182, comma 1, 1° periodo, l. fall.) . . . . .   | 45 |
| 2.7.   | Il principio di tipicità come sviluppo interpretativo del sistema e il principio di completezza inteso nel senso sostanzialistico come sopra delineato: il decreto che dovesse accertare l’avvenuta esecuzione del concordato (art. 185 l. fall.) . . . . .  | 48 |
| 2.8.   | Una questione particolare: la necessità o meno che venga adottato e pubblicato un provvedimento che attesti la chiusura del concordato preventivo per effetto della intervenuta omologazione . . . . .   | 51 |
| 2.9.   | Il principio di tipicità come sviluppo interpretativo del sistema e il principio di completezza inteso in senso classico: i provvedimenti con cui il tribunale attribuisce al commissario giudiziale poteri sostitutivi rispetto al debitore o con cui nomina un amministratore giudiziario (art. 185, commi 4 e 6, l. fall.) . . . . .  | 54 |

|    |  |    |
|----|--|----|
| 3. | I casi in cui, a prescindere dalla eventuale invocazione di un interesse generale alla conoscenza pubblica di determinati atti o fatti, deve escludersi la possibilità di colmare la mancata previsione normativa esplicita per via interpretativa: il decreto con cui viene concesso il termine per la presentazione della proposta completa di concordato (art. 161, comma 6, 3° periodo, l. fall.); i provvedimenti di autorizzazione al compimento degli atti di straordinaria amministrazione (art. 161, comma 7, l. fall.); il decreto di abbreviazione del termine per la presentazione della proposta di concordato (art. 161, comma 8, 4° periodo, l. fall.); la presentazione di proposte concorrenti (art. 163, comma 4, l. fall.); i decreti del giudice delegato nel corso della procedura (art. 164 l. fall.); il decreto di autorizzazione a sciogliersi dai contratti in corso di esecuzione (art. 169-bis l. fall.); il decreto con cui viene disciplinata la discussione sulla proposta di concordato (art. 175, comma 3, l. fall.); l'avviso ai creditori del mutamento delle condizioni di fattibilità del piano (art. 179, comma 2, l. fall.); la relazione semestrale del liquidatore giudiziale (art. 182, comma 6, l. fall.) . . . . . | 57 |
|----|--|----|

CAPITOLO III

L'EFFICACIA DELLA PUBBLICAZIONE DELLA DOMANDA  
DI CONCORDATO E DEL DECRETO DI AMMISSIONE

|    |   |    |
|----|---|----|
| 1. | Sintetica ricognizione dell'efficacia e della natura giuridica della pubblicazione della domanda di concordato e del decreto di ammissione alla procedura . . . . .   | 63 |
| 2. | Gli effetti della domanda di concordato, con separato riguardo a quelli che discendono dal suo deposito in cancelleria e a quelli che discendono dalla sua pubblicazione nel registro delle imprese . . . . . | 63 |
| 3. | Il <i>dies a quo</i> di efficacia del decreto di ammissione al concordato e la natura giuridica della sua pubblicazione. . . . .  | 69 |

CAPITOLO IV

QUESTIONI INTERPRETATIVE/APPLICATIVE  
POSTE DALLE PRINCIPALI FATTISPECIE PUBBLICITARIE

|      |   |    |
|------|---|----|
| 1.   | Le principali questioni interpretative/applicative che si pongono, sul piano pubblicitario, in relazione a talune delle fattispecie passate in rassegna nei precedenti paragrafi . . . . .  | 73 |
| 2.   | La pubblicazione della decisione di presentare la domanda di concordato . . . . .   | 73 |
| 2.1. | Se la pubblicazione valga per le sole società di capitali e cooperative o debba essere effettuata anche per le decisioni adottate in seno a società di persone. . . . .   | 74 |
| 2.2. | Se per il deposito in cancelleria della domanda si debba attendere l'avvenuta pubblicazione della decisione/deliberazione o sia sufficiente l'avvenuta presentazione della domanda all'ufficio del registro delle imprese . . . . . | 79 |

|  |    |
|--|----|
| 2.3. La competenza dell'organo amministrativo e il possibile ruolo dell'assemblea . . . . .  | 82 |
| 3. Il registro (o i registri) delle imprese dove pubblicare la domanda di concordato in caso di divergenza tra sede legale e sede effettiva e dove effettuare (tutte o alcune tra) le pubblicazioni successive . . . . . | 87 |
| 4. Se con la pubblicazione della domanda di concordato debbano essere pubblicati anche tutti i documenti che la legge dispone che siano allegati alla domanda in sede di deposito in cancelleria . . . . .               | 90 |
| 5. Ulteriori precisazioni relativamente alla pubblicità della domanda di concordato . . . . .  | 91 |
| 6. Alcune precisazioni di carattere tecnico sulla pubblicazione con cadenza mensile della situazione finanziaria dell'impresa . . . . .  | 92 |
| 7. Considerazioni di ulteriore messa a punto in riferimento alla pubblicità del decreto di ammissione al concordato in presenza di quote di società a responsabilità limitata . . . . .                                  | 93 |
| <i>Bibliografia</i> . . . . .  | 95 |